

Del. N. 73/ 25/03/2013- Nomina Responsabile della prevenzione della corruzione e adozione Piano triennale di prevenzione della corruzione - legge n. 190/2012

Il Segretario Generale riferisce:

La legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", applicabile a tutte le pubbliche amministrazioni, impone quale primo adempimento, l'obbligo, da parte dell'organo di indirizzo politico, di individuare il **responsabile della prevenzione della corruzione** che, per gli enti locali, è individuato di norma nel Segretario Generale.

I compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione sono i seguenti:

- propone all'Organo di indirizzo politico l'adozione del *piano triennale di prevenzione della corruzione* (da trasmettere al Dipartimento della Funzione Pubblica)
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori esposti alla corruzione
- verifica l'efficace *attuazione del piano* e della sua idoneità e propone la *modifica* dello stesso in caso di accertate, significative violazioni o quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione
- verifica la rotazione degli incarichi negli uffici con elevato rischio di corruzione
- individua il personale da inserire nei percorsi di formazione
- pubblica sul sito web dell'ente una *relazione* recante i risultati dell'attività svolta
- riferisce sull'attività nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora lo stesso responsabile lo ritenga opportuno.

La Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni pubbliche che, in base all'art. 1 comma 2 della legge 190/2012 ha assunto anche funzione di *Autorità Nazionale Anticorruzione*, ha suggerito alle Camere di commercio l'opportunità di affidare al responsabile della prevenzione della corruzione anche le funzioni di Responsabile della trasparenza tenuto conto del particolare rilievo attribuito dalla legge in argomento alla trasparenza.

Al fine di consentire l'azione coordinata e uniforme degli enti camerali nell'adeguamento al disposto normativo, l'Unioncamere ha messo a disposizione un documento contenente le linee guida per la formulazione del piano triennale di prevenzione della corruzione.

In correlazione con le linee guida, al fine di favorire la formulazione omogenea dei piani degli enti camerali, ha trasmesso un format, la mappatura dei processi camerali secondo livelli crescenti di disaggregazione (macro-processi, processi, sottoprocessi, attività) e il registro del rischio di corruzione sulla base dei processi mappati.

Ai fini dell'adozione del primo piano triennale il Registro, precompilato da Unioncamere nelle prime 7 colonne, sufficienti a indicare dove, come e quanto il rischio corruzione potrebbe manifestarsi, deve essere completato da ciascuna Camera di commercio per le fattispecie ritenute significative, delle iniziative eventualmente già adottate e individuando cosa è necessario fare per portare il rischio corruzione ad un livello ritenuto congruo.

La Giunta camerale

- richiamata la legge 28 novembre 2012, n. 190;
- richiamata la del.n. 45 del 20.2.2012, con la quale la Giunta ha approvato il programma triennale della trasparenza per il triennio 2012-2014 ai sensi dell'art. 11 comma 2 del d.lgs. 150/2009;
- richiamata la determinazione del Segretario Generale n. 74/SG del 30.1.2013 con la quale si è proceduto al prescritto aggiornamento del suddetto piano;
- viste le linee guida e l'allegata documentazione trasmessa da Unioncamere in materia di anticorruzione;
- tenuto conto di quanto suggerito dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) in merito alla nomina del Responsabile dell'Anticorruzione
- all'unanimità

delibera

di nominare il Segretario Generale responsabile della prevenzione della corruzione

di approvare l'allegato piano triennale di prevenzione della corruzione prevedendo di apportarvi le necessarie integrazioni o modificazioni eventualmente conseguenti al "Piano nazionale anticorruzione" che dovrà essere predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e approvato dalla CIVIT sulla base delle linee di indirizzo del Comitato interministeriale (d.p.c.m. 16.1.2013) e delle intese in sede di Conferenza unificata;

di trasmettere la presente deliberazione al Dipartimento della Funzione Pubblica, alla CIVIT e all'Organismo Indipendente di Valutazione

di pubblicare la presente deliberazione sul sito della Camera di commercio in apposita sezione dedicata.